Barbiero replica al sindaco Righi: “Nel territorio c’è bisogno di un’Agenzia INPS”

Comunicati Spi - 28/05/2019



Barbiero replica al sindaco Righi: “Nel territorio c’è bisogno di un’Agenzia INPS”
La precisazione: la questione non è legata alla sede ma alla capacità di servizi che essa può offrire

“Incomprensibili le parole del sindaco Righi. La posizione di sindacati e delle rappresentanze imprenditoriali bypassa qualsiasi logica campanilistica e mira solo al bene dell’intera comunità dell’area. È una questione di servizi non di sede”. **Paolino Barbiero, segretario generale SPI CGIL Treviso e componente del Comitato INPS provinciale**, replica così alle accuse rivolte dal sindaco di Motta di Livenza, Alessandro Righi, a Parti Sociali e mondo dell’impresa.

“Tutto ruota attorno ai bisogni di lavoratori, pensionati, famiglie e imprese - spiega Paolino Barbiero - che se li misuriamo in numero di pratiche, e in particolare in termini di addetti e unità locali attive, sono pari ad altri territori del trevigiano, ad esempio quello montebellunese, dotato di un’Agenzia INPS. Partendo da questa considerazione i sottoscrittori della lettera rivolta anche alle Istituzioni dell’opitergino-mottense mirano a non impoverire l’area di un punto di riferimento fondamentale come un’Agenzia INPS, che è ben diverso da un Punto INPS. Quest’ultimo, infatti, ridotto di solo tre operatori, offre solo consulenza e non svolge tutta quella serie di servizi utili, che invece fanno capo alle Agenzie. E neppure la digitalizzazione delle pratiche potrà sopperire a tale insufficienza perché gli utenti necessitano anche in quei casi di assistenza, e come sindacati ne abbiamo piena consapevolezza vista la progressiva crescita dell’attività anche dei nostri Patronati. Dunque, il ridimensionamento comporterà gravi disagi alla cittadinanza - replica a Righi Barbiero”.

“Mi chiedo, infine, cosa intenda il sindaco di Motta quando parla di gioco sporco - conclude

Barbiero -, c’è la massima trasparenza di tutta la documentazione. Piuttosto, mi stupisce questa uscita pubblica di Righi perché da parte sua non c’è stata alcuna interlocuzione diretta con la Direzione INPS provinciale”.

Ufficio Stampa